

Protocollo d'intesa

tra

la **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**, con sede in Cagliari, Viale Trento, 69, rappresentata dal suo legale rappresentante Dott. Ugo Cappellacci

e

ITALIA LAVORO S.p.A., con sede legale in Roma, Via Guidubaldo del Monte 60, rappresentata dal suo Presidente e Amministratore Delegato Dott. Paolo Reboani.

Premesso che:

- la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA e ITALIA LAVORO S.p.A., insieme con FINTECNA S.p.A., LIGESTRA S.r.l. e Banca di Credito Sardo S.p.A., sono azionisti della "IN.SAR. - Iniziative Sardegna S.p.A. in liquidazione", con sede legale in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 60, codice fiscale 00956760904, capitale sociale Euro 26.219.887,00, nella seguente misura:
 - o ITALIA LAVORO S.p.A. Euro 15.698.483,00
 - o REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Euro 7.386.000,00
 - o FINTECNA S.p.A. Euro 1.485.192,00
 - o LIGESTRA S.r.l. Euro 1.485.192,00
 - o BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A. Euro 165.010,00
- l'ammontare e la ripartizione sopra indicata del capitale sociale sono determinati dal fatto che, precedentemente all'ingresso del socio REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, l'assemblea dei soci della IN.SAR., il giorno 11 aprile 2001 con atto ai rogiti Notaio Dott. Marcello Di Fabio - Rep. n. 80715 - Racc. n. 19870, deliberò di aumentare gratuitamente il proprio capitale sociale, mediante utilizzo dei fondi riserva ex Legge 236/1993 per lire 20.000.000.000 (ventimiliardi), da lire 16.462.407.000 a lire 36.462.405.232, per poi convertirlo in Euro 18.833.887,00 e ripartirlo in 18.833.887 azioni del valore nominale di Euro 1;
- la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA è interessata ad acquisire il controllo della IN.SAR. affinché la stessa venga utilizzata come società *in house* per la gestione delle politiche attive del lavoro in Sardegna;
- per lo studio della fattibilità tecnica dell'operazione di cui al punto precedente tutti i soci sono stati invitati a nominare un proprio rappresentante in seno ad un apposito gruppo di lavoro, coordinato dal

Liquidatore Avv. Giuseppe Grillo, cui poi hanno partecipato solo i rappresentanti della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, di ITALIA LAVORO S.p.A. e di FINTECNA S.p.A.;

- detto gruppo di lavoro ha portato a compimento l'incarico risolvendo positivamente la questione della utilizzabilità dell'IN.SAR. come società *in house* a condizione che della compagine sociale non facciano più parte i soci FINTECNA S.p.A., LIGESTRA S.r.l. e BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A., potendo eventualmente permanervi ITALIA LAVORO S.p.A., e individuando la soluzione tecnica più lineare per la definizione dell'operazione nell'acquisizione da parte della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA delle azioni della IN.SAR. detenute dagli altri soci.

Considerato che:

- nel gruppo di lavoro è emersa una differente posizione in merito alla determinazione del prezzo dell'eventuale cessione delle rispettive partecipazioni;
- ITALIA LAVORO S.p.A., ritenendo comunque "non disponibili" i fondi ex Legge 236/1993 anche nella parte utilizzata nel 2001 per l'aumento gratuito del capitale, ha mantenuto nel proprio bilancio una valorizzazione della partecipazione nella IN.SAR. pari al capitale ante aumento gratuito e si è dichiarata disponibile a cederla al corrispondente valore nominale, pari a complessivi Euro 7.087.703,00;
- FINTECNA S.p.A. ha ribadito, da ultimo con una nota del 27 maggio 2010, la propria disponibilità a cedere la sua intera partecipazione nella IN.SAR., detenuta anche tramite LIGESTRA S.r.l., ad un prezzo determinato sulla base del patrimonio netto della società quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, dedotta la parte dei fondi riserva ex Legge 238/1993 appostata in bilancio eccedente le perdite ivi registrate;
- la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA è disponibile ad acquisire le azioni della IN.SAR. per un corrispettivo non superiore al valore nominale delle rispettive partecipazioni soltanto nel caso in cui venga ricostituita la riserva ex Legge 236/1993, con conseguente ripristino della situazione ante aumento gratuito del capitale sociale eseguito mediante l'utilizzo di parte dei fondi riserva ex Legge 236/1993, situazione che vedeva:
 - o ITALIA LAVORO S.p.A. Euro 7.087.703,00
 - o FINTECNA S.p.A. Euro 670.549,00
 - o LIGESTRA S.r.l. Euro 670.549,00
 - o BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A. Euro 74.505,00

ferma restando la partecipazione della

- o REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Euro 7.386.000,00

Tutto quanto sopra premesso e considerato

le parti concordano quanto segue:

1. La REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA e ITALIA LAVORO S.p.A., condividendo la tesi della “non disponibilità” dei fondi ex Legge 236/1993 e ritenendo, pertanto, più corretta la seguente ripartizione del capitale sociale della IN.SAR.

- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Euro 7.386.000,00
- ITALIA LAVORO S.p.A. Euro 7.087.703,00
- FINTECNA S.p.A. Euro 670.549,00
- LIGESTRA S.r.l. Euro 670.549,00
- BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A. Euro 74.505,00

che non tiene conto dell’aumento gratuito del capitale sociale eseguito nel 2001 mediante l’utilizzo parziale dei fondi riserva ex Legge 236/1993, reputano necessario formalizzare tale situazione e si obbligano reciprocamente ad assumere, anche in sede assembleare, ogni delibera funzionale al raggiungimento di questo risultato.

2. Nel frattempo, la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA si obbliga ad attivare immediatamente le procedure necessarie per l’acquisizione per un corrispettivo non superiore al valore nominale di tutte le suddette partecipazioni detenute dai soci FINTECNA S.p.A., LIGESTRA S.r.l. e BANCA DI CREDITO SARDO S.p.A., di modo tale che dette acquisizioni possano essere portate a termine dopo la formalizzazione della situazione di cui al precedente punto 1. ma comunque entro e non oltre il 31 Gennaio 2011.

3. Al termine delle acquisizioni di cui al precedente punto 2., che comporteranno una ripartizione del capitale sociale di Euro 15.889.306,00 nella maniera seguente:

- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Euro 8.801.603,00
- ITALIA LAVORO S.p.A. Euro 7.087.703,00

la REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA e ITALIA LAVORO S.p.A., avendo valutato e considerato determinante per il futuro della IN.SAR. una compagine sociale così composta e stante il valore aggiunto, specie in

termini di Know How, che ITALIA LAVORO S.p.A. potrà fornire, si obbligano reciprocamente:

- I) a deliberare la revoca dello stato di liquidazione della IN.SAR.;
- II) ad adottare un nuovo statuto sociale che consenta di utilizzare la IN.SAR. come società *in house*;
- III) a prevedere, in seno allo statuto medesimo o ad apposito stipulando patto parasociale, che la IN.SAR. sia:
 - amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 (tre) membri nominati, quanto al Presidente, su indicazione e di gradimento di ITALIA LAVORO S.p.A., mentre, quanto all'Amministratore Delegato e al terzo Consigliere, su indicazione e di gradimento della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA;
 - dotata di un Collegio Sindacale composto da n. 3 (tre) membri nominati, quanto al Presidente, su indicazione e di gradimento della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, mentre, quanto agli altri due Sindaci effettivi, su indicazione e di gradimento di ITALIA LAVORO S.p.A.;

Tutto quanto fin qui previsto, da compiersi in unico contesto dopo il perfezionamento delle acquisizioni di cui al punto 2. e comunque entro e non oltre il 28 Febbraio 2011.

- IV) a compiere ogni altro atto possibile e comunque funzionale alla ripresa delle attività sociali, al fine di rendere la IN.SAR. una efficace ed efficiente società *in house* per la gestione delle politiche attive del lavoro in Sardegna, in particolare obbligandosi, per quanto di rispettiva competenza, a garantire alla IN.SAR. affidamenti, convenzioni, contratti ed incarichi in linea con lo scopo sociale che consentano alla società stessa il raggiungimento dell'equilibrio economico patrimoniale nel più breve tempo possibile.

4. Tutte le comunicazioni relative al presente protocollo, dovranno essere effettuate in forma scritta ai seguenti indirizzi:

- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA, Viale Trento 69, Cagliari
- ITALIA LAVORO S.p.A., Via Guidubaldo del Monte 60, Roma

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ITALIA LAVORO S.p.A.